



## LO SPETTACOLO

“If Beethoven was a punk”, già andato in scena per l’anteprima presso la Sala Uno Teatro di Roma (sold out), alterna musica e parole e conduce a un finale del tutto inaspettato. Di pari passo con la musica e lo storytelling, i WakeUpCall e Made in Tomorrow hanno portato avanti un altro progetto: una graphic novel, firmata dalla fumettista Arianna Vittoria Beffardi. Durante la rappresentazione, quindi, il racconto è accompagnato dalle sue tavole, che creano un’atmosfera ancora più avvincente.

“If Beethoven was a punk” stravolge le regole degli spettacoli tradizionali e punta su una formula nuova, composta da musica, parole e fumetti. Lo storyteller prende per mano gli spettatori e li trascina all’interno di quest’avventura, lasciando che ognuno interpreti a suo modo il racconto. Le canzoni si incastrano perfettamente con il susseguirsi degli avvenimenti e danno forza al significato del racconto.

Lo spettacolo risulta molto interessante anche a livello didattico poiché avvicina i ragazzi a brani di musica classica e ai grandi compositori ( Halleluja di Haendel, Quinta Sinfonia di Beethoven, Canzonetta di Mozart e tanti altri ). I brani dopo un inizio classico vengono trasformati in brani rock. Sorge allora la domanda: se Beethoven o Mozart fossero vissuti nel XX secolo sarebbero diventate delle rockstar? Probabilmente sì o almeno è quello che ci piace pensare.

L’immaginazione è il potentissimo filo conduttore dello spettacolo, che tiene incollato lo spettatore alla poltrona fino alle fine.

## LA STORIA

“If Beethoven was a punk” ha come protagonista Alex, giovane musicista che sogna di sfondare con la sua rock band. L’ispirazione, però, tarda ad arrivare e il suo cammino sembra costellato da troppi ostacoli e a un certo punto mollare tutto sembra inevitabile.

Per fortuna in suo soccorso arrivano nonna Muse, arzilla vecchietta con un passato da groupie, e la sua comitiva di amici alquanto particolare. Tra le sue frequentazioni, infatti, spiccano un certo Ludwig van Beethoven e tutti i suoi compagni di bevute: Mozart, Bach, Haydn, Händel, Chopin, Debussy, Cajkovskij, Vivaldi, Wagner, Bizet, Rossini, Dvorák. Un’allegra banda che la sera ama riunirsi per fare baldoria e suonare un po’, pronta a dimostrare ad Alex che per sfondare nella musica non basta il talento, servono anche tenacia e un pizzico di follia. E quando si è disposti a osare, non c’è talent show che regga...

**28 NOVEMBRE 2019**

**Doppio orario: ore 10:30 per la matinée e ore 20:30 per il serale**

**AUDITORIUM DEL SERAPHICUM**

**Via del Serafico, 1 – 00142 Roma**

**Il costo del biglietto è di € 12,00 per le matinée e di € 15,00 per il serale**

**Ingresso gratuito per i bambini di età inferiore a 8 anni.**

**Per info e prenotazioni contattare la Segreteria ai numeri 333/4080635 – 06/45435985**

**[info@sperimentiamo.it](mailto:info@sperimentiamo.it) – [www.sperimentiamo.it](http://www.sperimentiamo.it)**

**Made in Tomorrow** nasce come azienda per la valorizzazione di beni e servizi tramite le nuove tecnologie. Nel tempo si apre a nuovi settori, dalla comunicazione all'advertising, passando per il videomaking e i Beni culturali. Il mondo digitale, nelle sue infinite declinazioni, è il filo conduttore.

**WakeUpCall** rock band italiana nata nel 2010. Registra i primi pezzi con il produttore americano Beau Hill (che ha lavorato con artisti del calibro di Eric Clapton e Alice Cooper). Nel 2012 esce il primo album, "Batteries are not included". Nel gennaio 2017 esce il secondo album, "If Beethoven was a punk". Dal 2011 a oggi ha realizzato oltre 200 concerti in Italia e all'estero.

**Arianna Vittoria Beffardi** in arte AVB, dimostra sin dai primi anni un forte interesse per l'arte. In seguito agli studi classici, si iscrive all'Accademia delle arti figurative e digitali, specializzandosi nel disegno e nella narrazione a fumetti. Ospite a numerose fiere quali Romics, Cartoon Village e Muso Festival, organizza laboratori di disegno nella provincia di Roma ed è illustratrice per numerose band romane, per la casa editrice Eretica edizioni e altre case produttrici di gdr.